

MENU CERCA

YOU UNIVERSE
 IL MESE DELLO *shopping*

of fashion



Il ciclo di vita delle sneakers

di chiara tronville

Quando le indossi, grintose e scattanti, non pensi al complicato processo (dal recupero dei materiali in Paesi molto lontani alle molteplici componenti) che accompagna la nascita delle nostre scarpe preferite. Abbandonarle è difficile, così come riciclarle. Per ora. Perché il loro futuro sarà sempre più *plastic free*

Illustrazioni Jacopo Rosati per D

12 Novembre 2021

4 MINUTI DI LETTURA

Funzionali per definizione, c'è chi le acquista da sempre in cerca di performance. Sneaker arriva infatti da verbo inglese to sneak, letteralmente *sgattaolare*. Ed è grazie alla suola di gomma che queste scarpe si distinguono da subito, negli anni Venti dello scorso secolo, per la capacità di fare silenziosamente presa sul terreno. Simboliche lo diventano con il tempo, negli anni Settanta e Ottanta, ai piedi di skater e tennisti, rapper e giocatori di basket, quando incarnano una passione o l'appartenenza a una certa (sub)cultura giovanile; il fenomeno di moda, oltre che di costume, cresce nei Duemila quando, nella rivisitazione estetica di designer e artisti, e nel ritmo incalzante delle collaborazioni numerate, il comfort invade le passerelle e le vetrine di lusso asiatiche diventando status, calandosi dall'alto come articolo da collezione. Inclusive nelle versioni pop di base che hanno fatto la storia, quanto discriminatorie nell'inarrivabilità della loro versione più patinata, le sneakers sono oggi l'accessorio di culto più diffuso al mondo. Ma dove nasce e quanto dura la vita di un paio di scarpe giunche? Molti pezzi di design che, tenuti immacolati, finiscono sul mercato del reselling, anche a cifre stellari sulla piattaforma di rivendita StockX, vivranno più a lungo, certamente. Non come la maggior parte dei milioni di pezzi che, prodotti ogni anno, dopo appena qualche mese di vita frenetica vengono abbandonate nell'indifferenziato. Tra libertà espressiva e consumo indiscriminato, le sneakers sono le icone contraddittorie di un'epoca che abbiamo il dovere di comprendere e ridisegnare.



Le sneakers che si abbinano anche a gonne e abiti

La soluzione più cool quest'inverno sono le sneakers, perfette per essere comode e trendy. Queste scarpe sono le star già da qualche stagione: colorate, con mai soles, a stivale, al white e anche nelle riedizioni di modelli storici, si declinano in mille varianti. Quindi possiamo tranquillamente iniziarle a usare come fossero décolletées, indossandole con capi eleganti, gonne e abiti da giorno. Il nostro consiglio è di averne almeno un paio bianche, perché sono un classico che si sposa con qualsiasi outfit e che non passa mai di moda. Per aiutarvi nello shopping qui trovate le 10 sneakers del momento.

- 1) I materiali, pensate mai alla loro provenienza?** Immaginate una piattaforma petrolifera, un allevamento, un campo di cotone o di mais. Qualsiasi paio di scarpe gym è oggi realizzato a partire da polimeri ed elastomeri di origine fossile, pelle e/o tessuto (tecnico) - la maggior parte dei quali prodotta nel continente asiatico. Banale quanto doveroso ricordare come, tra emissioni, chimica e scarti, i materiali di base rappresentino già circa due terzi dell'impatto del prodotto finale.
- 2) Trasporto e logistica: un viaggio che non finisce mai.** Ma quanto viaggiano le sneakers? Tanto, troppo. Sono figlie della globalizzazione. Ognuno dei materiali sopracitati viene realizzato seguendo una filiera propria, dagli Stati Uniti all'Arabia Saudita all'Indonesia e... viaggia, in containers, su navi, treni, camion, non stop. Molte delle materie grezze alla base di una sneaker fanno il giro del mondo ancor prima di essere assemblate (e quando leggete made in Italy, si parla di manifattura).
- 3) Intanto nell'ufficio stile... Il design!** Qualcuno pensa alle scarpe in chiave *funzionale* servono flessibilità, stabilità, leggerezza. E la immagina anche dal punto di vista *creativo*. A volte le due cose vanno di pari passo ma, in generale, prevale uno dei due valori. E poi: quanto durerà? Meglio immaginare l'intero ciclo di vita della scarpa già a partire dalla sua progettazione. Siamo oggi all'alba di una rivoluzione epocale: nessuna o quasi delle scarpe che indossiamo è concepita per essere modulare, circolare, riciclabile o biodegradabile. La tecnologia ci salverà, forse. Ma solo con la cultura e l'educazione necessarie per concepire prodotti che abbiano, oltre il

loro naturale utilizzo, uno scopo nobile. Per questo è importante informarsi su come le sneakers sono state realizzate e da chi. Se è vero che la globalizzazione ha portato lavoro nei paesi emergenti, è altrettanto vero che per quelle comunità deve rappresentare una forma di emancipazione, non di schiavitù (per farsi un'idea dell'impronta e della filiera della calzatura, c'è il libro *Foot Work. What your shoes are doing to the world*).

4) Un design complesso per una filiera altrettanto complessa. Attenzione: se la calzatura è in generale un accessorio piuttosto complicato, le sneaker lo sono ancora di più in quanto formate, nella migliore delle ipotesi, da una decina di componenti; più spesso sono molte di più e, per assemblarle, servono circa 360 passaggi. Suola, tomaia, punta, tallone; imbottiture tecniche varie... stringhe, loghi. Ognuna di queste parti (formata spesso da più strati) è composta di materiali differenti, ragione per la quale le sneaker rappresentano anche uno degli elementi del guardaroba più difficili da "smontare" e, di conseguenza, da riciclare.



Illustrazione Jacopo Rosati per D

5) Si riparte: destinazione negozi. Una volta prodotte, le scarpe partono per raggiungere le vetrine di tutto il mondo. Tra carburante e imballaggi, l'impronta di trasporto e logistica fa ancora riflettere. Immaginate poi che le edizioni limitate, le collaborazioni e i riassortimenti, in molti negozi, sono diventati mensili o, addirittura, settimanali.

6) Il momento top: l'acquisto. Transazione approvata: il cliente compra le sue scarpe. Da questo momento inizia l'utilizzo e il progressivo degrado. Chi le calza molto, farà 500 km. Chi le mette poco o le colleziona, potrà rivenderle. In ogni caso, una cosa è certa: le sneakers sono tra gli accessori destinate a durare meno. Una giacca o una borsa ben tenute possono anche passare alla generazione successiva; non una sneaker. I materiali che la compongono tendono a degradarsi con il tempo, a prescindere dal fattore usura. La colla si scolla, la suola ingiallisce e si indurisce, a volte si sgretola.

7) E poi, la manutenzione. Alcuni brand offrono consigli per il loro mantenimento ideale: per esempio alternarle con altre scarpe, mettere sempre le calze o slacciare diligentemente le stringhe prima di infilarle o toglierle per non deformarle sono piccoli accorgimenti per farle durare più a lungo. L'elemento a perdere per primo di performance è - ovviamente - la suola. Se una sneaker percorrerà 500 km, correndo due volte a settimana 5mla metri, durerà all'incirca un anno.

8) Game over: il fine corsa. È giunto il tempo di smaltire le vostre sneakers. Riflettete: sono davvero così a pezzi? Se la risposta è affermativa, e non vale la pena rivenderle o regalarle, dando loro un'altra chance, probabilmente finiranno male. Due i destini possibili: inceneritore o discarica. Impossibile riciclarla? C'è chi recupera come [EsoSport](#) le suole di alcuni modelli per tritarle e trasformarle in pavimentazioni parchi bimbi ma genericamente, dato l'alto numero delle componenti, la circolarità è ancora un miraggio. C'è da dire che qualche brand le ritira e le smaltisce. Ma, come evidenzia Aurora Magni (Presidente Blumine/sustainability-lab) in uno dei suoi report sulla gestione dei rifiuti tessili c'è anche una buona notizia: in risposta all'invito dell'UE a organizzarsi per il loro recupero entro il 2025, con il Governo Draghi l'Italia si è impegnata per prima, già a partire da gennaio 2022, a istituire dei Textile Hubs, impianti per il recupero, il riuso e il riciclo.

ARGOMENTI

[SNEAKERS](#) [MODA](#)

© Riproduzione riservata

ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI



Barbie scende dai taccchi e indossa le sneakers per volare alle Olimpiadi di Tokyo



Choker mania



Kate Middleton, le sneakers ecologiche che la accomunano a Meghan Markle